



# Comune di Castrolibero

Provincia di Cosenza

## Deliberazione in Originale del Consiglio

|                 |                                                                     |
|-----------------|---------------------------------------------------------------------|
| N° 9            | OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE |
| Data 27/04/2012 |                                                                     |

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **16.15** nella preposta sala delle adunanze, alla **prima convocazione in sessione ordinaria**, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

| Carica      | Nominativo               | Presente (si/no) |
|-------------|--------------------------|------------------|
| Sindaco     | Greco Orlandino          | SI               |
| Consigliere | Figliuzzi Aldo           | SI               |
| Consigliere | Antonino Urso            | SI               |
| Consigliere | Greco Guido              | NO               |
| Consigliere | Nudo Enrico              | SI               |
| Consigliere | Fiumara Roberto          | SI               |
| Consigliere | Greco Massimiliano       | SI               |
| Consigliere | Manna Francesco          | NO               |
| Consigliere | Naccarato Pasquale       | SI               |
| Consigliere | Capizzano Vincenzo       | SI               |
| Consigliere | Zinna Gianfranco         | SI               |
| Consigliere | Pacenza Sabrina          | NO               |
| Consigliere | Gigliotti Luca           | SI               |
| Consigliere | Accursi Domenico         | SI               |
| Consigliere | Gangi Angelo             | NO               |
| Consigliere | Spadafora Giancarlo      | SI               |
| Consigliere | Pasqua Pino              | NO               |
| Consigliere | Simari Benigno Cristiana | SI               |
| Consigliere | Rovere Francesco         | SI               |
| Consigliere | Musca Antonio            | SI               |
| Consigliere | Bilotta Francesco        | SI               |

Presenti: 16 - Assenti: 5

Partecipa alla riunione il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Caruso** che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Luca Gigliotti** nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

In prosecuzione di seduta;

Risultano altresì in aula i consiglieri **Pasqua, Pacenza, Manna e Greco Guido**  
Consiglieri presenti votanti n. 20

Il **Presidente** introduce il 4° punto all'ordine del giorno e da la parola all'assessore **Capizzano** che illustra la pratica.

Prende la parola il consigliere **Accursi**: "E' un provvedimento che avrei preso ad inizio legislatura. Quello che dico è a tutela dei giovani, perché non vengano strumentalizzati come sta avvenendo su questo territorio per fini esclusivamente elettoralistici. Abbiamo ancora situazioni di giovani precari che rincorrono un posto di lavoro. L'assessore Capizzano, in grande buona fede, ma a nessuno è consentito fare promesse di prospettive quando addirittura abbiamo ancora dipendenti precari nell'Ente. Lei Sig. Sindaco avrebbe dovuto rappresentare il nuovo ed ha invece dimostrato di essere la parte peggiore del vecchio. Il mio voto quindi contrario."

Interviene l'assessore **Zinna** che, rivolgendosi al consigliere **Accursi**, dichiara: "Lei che è stato eletto nella maggioranza perché non ce lo ha proposto prima?" E conclude: "Questa proposta vuole anche affrontare il problema del distacco dei giovani dalla politica"

Prende la parola l'assessore **Pacenza** che propone di apportare al testo depositato il seguente emendamento: all'art. 3 eliminare "...o comunque integrati nel territorio sociale cittadino"

L'emendamento viene approvato con 8 voti contrari (**Figliuzzi, Urso, Manna, Accursi, Pasqua, Greco Guido, Simari Benigno, Bilotta**) e n. 12 favorevoli

Per dichiarazioni di voto:

Consigliere **Pasqua** per il gruppo misto: "sono i tempi che ci lasciano perplessi e le modalità con cui vengono presentate queste iniziative. Si tratta sempre di iniziative positive, come anche fittare dei locali per gli anziani. Avete descritto Largo degli Aquiloni come un luogo di emarginazione, vi invito a leggere la delibera. Diteci chi sono quelli che vogliono partecipare. Sinora ci siamo permessi di tutto, anche pagare gettoni di presenza ai responsabili di quartiere. Fateci vedere chi sono questi giovani e scommetto che ce li troveremo nelle liste elettorali." La dichiarazione conclude anticipando voto contrario.

Consigliere **Rovere** per la maggioranza: "ho resistito, a differenza del Sindaco, sugli interventi precedenti ma come si fa a far passare una consulta giovanile per un centro per l'impiego, perché è questo quello che state dicendo! Del resto da questo consiglio non ho avuto una grande scuola di formazione"

Ne segue un alterco con i consiglieri **Accursi e Pasqua**. Il primo chiede di intervenire per fatto personale ma il Presidente non ravvisa la condizione e non concede la parola.

Terminato il dibattito;

Il **Presidente** propone al consiglio di avvalersi della facoltà di votare per intero il testo del regolamento senza procedere a votazioni per singolo articolo.

Posta ai voti la proposta del Presidente del Consiglio la stessa viene approvata all'unanimità.

Tutto ciò premesso;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la richiesta di istituzione della Consulta Giovanile presentata da un gruppo di giovani del territorio, prot. 3179 del 08.03.2012, in atti;

Considerato che la Consulta, è uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà giovanile, che all'interno di un sistema di rete, attiva rapporti con istituzioni, scuole, associazioni, società sportive, enti e gruppi già esistenti sul territorio e propone all'Amministrazione comunale la realizzazione di progetti, iniziative, ricerche, incontri e dibattiti su temi attinenti la condizione giovanile;

Ritenuto che l'istituenda Consulta Giovanile Comunale rappresenta un'espressione di massima partecipazione in quanto favorisce il coinvolgimento pieno ed effettivo dei giovani alla vita politico-amministrativa del Comune;

Dato atto che in una fase in cui la realtà giovanile è in continuo movimento e le problematiche che la riguardano sono molteplici e complesse, al fine di favorire una maggiore partecipazione dei giovani alla vita della società che tenga conto delle loro reali necessità, l'Amministrazione Comunale di Castrolibero ritiene di procedere all'istituzione della Consulta Giovanile Comunale;

Ritenuto al riguardo approvare apposito regolamento composto da 20 articoli come sopra emendato che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 8 (Figliuzzi, Urso, Manna, Accursi, Pasqua, Greco Guido, Simari Benigno, Bilotta) espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono integralmente riportati

Di istituire la Consulta Giovanile di Castrolibero il cui funzionamento è normato da apposito regolamento;

Di approvare il regolamento composto da 20 articoli che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale.

# REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

## Art. 1

E' istituita dal Comune di Castrolibero la Consulta Giovanile, quale libera forma associativa di partecipazione popolare all'Amministrazione locale, ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n. 267/2000, per la promozione delle politiche giovanili come disposto dall'art. 16, comma 1, dello Statuto Comunale.

## Art. 2

La Consulta Giovanile di Castrolibero ha finalità consultive, partecipative ed organizzative. E' indipendente e apartitica. Rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla elaborazione della politica delle pubbliche amministrazioni verso i giovani, nei limiti delle prerogative e dei principi che, in proposito, detta lo Statuto Comunale.

## Art. 3

Possono far parte tutti i ragazzi e le ragazze tra i 16 e i 30 anni residenti.

## Art. 4

Le attività, le decisioni e i documenti adottati dalla Consulta sono espressi in modo democratico.

## Art. 5

La Consulta è un organo consultivo del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale con i quali interagisce ed ai quali presenta proposte e fornisce pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile. In particolare, la Consulta ha competenze nelle seguenti materie:

- a) Scuola;
- b) Università;
- c) Lavoro ed imprenditoria giovanile;
- d) Ambiente;
- e) Turismo;
- f) Sport;
- g) Spettacolo;
- h) Cultura.

Inoltre la Consulta raccoglie informazioni e promuove incontri e dibattiti sulle tematiche sopracitate.

## Art. 6

Sono organi della Consulta giovanile:

- a) Assemblea;
- b) Presidente;
- c) Vice presidente;
- d) Segretario;
- e) Eventuali:  
Direttivo e Commissioni di lavoro e di studio.

#### Art. 7

Sono componenti dell'Assemblea tutti gli iscritti alla Consulta che conseguentemente all'iscrizione acquisiscono diritto di voto. Contestualmente il diritto di voto spetta al Sindaco o all'Assessore delegato, nonché ai giovani consiglieri comunali ed agli assessori con meno di 30 anni.

Se il numero degli iscritti all'Assemblea supera la soglia dei cinquanta si provvederà a costituire un direttivo, eletto dall'Assemblea e composto da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti.

Per l'adozione di documenti, intese, formulazioni di pareri e richieste la maggioranza è quella semplice, con l'intervento necessario di almeno il 50% degli associati, durante la prima adunanza.

#### Art. 8

Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori della Consulta, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze.

Il vice Presidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente.

Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea nella prima adunanza utile e comunque entro il termine di quindici giorni dall'insediamento della Consulta.

L'elezione è disposta con la maggioranza dei due terzi, a scrutinio segreto per i primi due turni e dal terzo turno, la maggioranza richiesta è quella semplice. A parità di voti è eletto Presidente il più giovane. Il mandato è di durata di 2 anni. Alla scadenza del mandato il Presidente e il vice Presidente restano in carica per ulteriori trenta giorni entro i quali si deve addivenire alla nuova elezione.

#### Art. 9

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea. In particolare, ha il compito di redigere un verbale sintetico delle adunanze. Il Segretario è designato dal Presidente e deve avere la fiducia della maggioranza dell'Assemblea.

#### Art. 10

Possono essere istituite Commissioni e gruppi di lavoro e di studio speciali e non permanenti con il compito di esaminare problemi singoli che meritano uno studio ed un dibattito più approfondito e particolareggiato. Le Commissioni o i gruppi sono composti da un massimo di 5 membri della Consulta, tra cui è eletto un Presidente, un vice Presidente ed un Segretario.

Le Commissioni o i gruppi vengono istituiti con delibera dell'Assemblea nella quale devono essere specificate le finalità, le competenze, la durata ed i componenti.

Al termine dei propri lavori, che non possono avere durata superiore a quarantacinque giorni, la Commissione o gruppo relaziona all'Assemblea sull'attività svolta.

#### Art. 11

La Consulta adotta un proprio regolamento interno per il suo funzionamento, integrativo del presente, non in contrasto con le norme di questo.

#### Art. 12

L'Assemblea è convocata dal Presidente di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga necessario, su richiesta di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea e a seguito della richiesta del Sindaco.

### Art. 13

Le sedute della Consulta sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. Il numero legale è presunto e la verifica può essere richiesta da qualsiasi componente dell'Assemblea, dal Presidente o dal vice Presidente. In seconda convocazione, che può avvenire anche ad un'ora dalla prima, la seduta è valida se è presente almeno un terzo dei componenti, per far sì che Consulta riesca ad essere operativa e non posizionarsi su mere concezioni astratte.

### Art. 14

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata, unitamente all'ordine del giorno, ai membri della Consulta con almeno una settimana di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa. E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea, per improrogabili ragioni, con almeno ventiquattro ore di anticipo.

La Consulta relaziona al Consiglio Comunale almeno due volte l'anno sulle attività svolte e sulla situazione del mondo giovanile sul territorio. Queste relazioni avvengono tramite il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario o un portavoce scelto di volta in volta dall'Assemblea, a maggioranza semplice.

### Art. 15

La partecipazione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso o rimborso. La Consulta Giovanile, pertanto, non grava in nessuna misura sui costi del Comune di Castrolibero.

### Art. 16

I documenti e le informazioni esaminati e prodotti dalla Consulta sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.

La Consulta avrà cura di costituire un Pubblico Registro il cui fine è quello di consentire l'iscrizione a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti necessari ed al tempo stesso verificare la perdita dei requisiti e l'eventuale cancellazione dalla Consulta. Copia dello stesso, regolarmente aggiornato, dovrà essere depositata presso la Casa Comunale.

### Art. 17

La Consulta avrà sede nei locali appositamente destinati dal Comune.

### Art. 18

L'Assemblea, di sua iniziativa, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al Regolamento, che si attuano con la presenza di almeno il 60% degli associati. Tali modifiche avvengono mediante deliberazione approvata a maggioranza di 3/4 dei suoi componenti, sentite le Commissioni Consiliari competenti.

### Art. 19

Il Sindaco provvede alla nomina di un comitato organizzatore con le funzioni di provvedere agli adempimenti propedeutici per la effettiva costituzione della Consulta che dovrà avvenire entro sessanta giorni.

### Art. 20

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento e sin quando la Consulta non si sarà dotata del regolamento di cui all'art. 11, si fa riferimento al regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.